



SCAFFALE|1

Consigli per futuri universitari

La scelta universitaria rappresenta per molti giovani, il vero rito di passaggio post-adolescenziale. Ecco genitori in ansia, combattuti fra l'assecondare e sostenere le inclinazioni dei figli o il pressarli verso una scelta diversa dalle loro aspirazioni personali ma più sicura, guardando al mondo del lavoro. Quanto queste teorie contino poco, ce lo testimonia la situazione occupazionale giovanile: i laureati sono disoccupati e i loro coetanei diplomati - spesso - sono già sistemati, magari in un asfissiante centro commerciale, ma almeno con contratti sicuri e mutui già accesi. Sono generalizzazioni anche queste, ma rappresentano un dato significativo: la laurea non è più - e da molto tempo, ormai - il discrimine che determina la certezza occupazionale. Ordinario di Economia, Pierangelo Dacrema fa uscire - per i tipi di Jaca Book - un libretto appassionato ed entusiasmante, dal titolo "Lettera aperta a uno studente universitario". Un testo che è un'utile guida non solo per chiunque si trovi oggi nell'arduo compito di scegliere il proprio indirizzo universitario ma anche per quelli che - già dentro l'università - ancora lottano per capirla e usufruirne appieno, sia a livello umano sia accademico. Perché la maggior parte di loro non merita di sentirsi apostrofare come "bamboccione" dall'"illuminato" ministro di turno, che - magari - dovrebbe impegnarsi a raccordare, il mondo del lavoro con quello universitario.

GIUSEPPE CIOTTA

